

Cari amici

dopo settimane di silenzio motivato dal rispetto verso il dolore di tanti amici che prima di noi hanno iniziato a lottare con il coronavirus e i suoi devastanti effetti, desideriamo darvi qualche notizia di noi.

È passato poco più di un mese da quando il diffondersi dell'epidemia ci ha costretti ad un **isolamento preventivo**. **L'Arsenale si è svuotato di colpo** di tutte le attività di volontariato, di tutti i servizi educativi e formativi, il silenzio ha preso il posto del vociare dei bambini, dei giovani, delle conversazioni con tanti amici, degli incontri...

Ma subito ci siamo detti che **non potevamo chiudere la casa a donne e uomini che non hanno dove vivere**: donne maltrattate, mamme con bambini, giovani scappati dalla guerra, uomini senza casa, anziani che si sono affidati a noi e non hanno altra famiglia che questa e abbiamo scelto di tenere aperte tutte queste accoglienze.

Per evitare che si propagasse il contagio del virus, abbiamo proposto a tutti di restare con noi dentro l'Arsenale 24 ore su 24, finché il pericolo sarà passato. Ora all'Arsenale **siamo circa 200 divisi in piccoli gruppi e in spazi ben delimitati**; ogni gruppo è diventato una piccola comunità dove le giornate sono scandite da attività e da proposte.

Condividere l'Arsenale in tanti significa proteggere tutti il più possibile, utilizzando tutti i presidi sanitari consigliati (mascherine, disinfettanti, termometri per la temperatura...); significa essere attenti all'igiene e sanificare con cura tutti gli spazi abitati. Un impegno molto gravoso sia dal punto di vista umano che economico.

Fin dai primi giorni dell'emergenza poi, il centralino dell'Arsenale ha iniziato a **ricevere molte telefonate di famiglie o di persone anziane sole, del nostro quartiere e dei quartieri limitrofi che ci chiedevano di poter avere del cibo**. Abbiamo così deciso di attivare una **distribuzione alimentare** di emergenza, iniziando ad utilizzare le nostre provviste, raccolte e selezionate nei mesi precedenti dai nostri volontari. **Il servizio proseguirà almeno fino alla fine dell'emergenza**, con l'aiuto di privati e di aziende che ci offrono alimentari e generi di prima necessità o denaro. La richiesta è molto grande e richiede davvero tante risorse.

La stessa emergenza ha coinvolto gli altri Aresnali, quello dell'**Armonia sulla collina di Torino** dove viviamo con bambini affetti da gravi patologie, con le loro mamme o i loro papà. Quello dell'**Incontro in Giordania** dove siamo rimasti, pur con la scuola per disabili chiusa, per sostenere almeno attraverso il telefono i bambini e i ragazzi disabili e le loro famiglie. **E l'Arsenale della Speranza a San Paolo del Brasile** dove gli oltre mille uomini di strada accolti sono da qualche giorno tutti residenziali, per evitare che girando per la città si contagino o contagino altra gente; uno sforzo sovrumano per la nostra Fraternità che vive con loro. Una preoccupazione grande ci unisce tutti, ma tutti **abbiamo scelto di proseguire perché sentiamo che quello che stiamo vivendo a fianco dei più poveri ci immerge pienamente nel progetto di Dio su di noi ed è Dio che ci sostiene**.

Tanti di voi ci chiedono come poterci aiutare, come aiutare gli Aresnali nei servizi offerti ai più deboli. Non vi nascondiamo che **per continuare ad accogliere i più poveri che hanno solo noi, rispettando le norme di sicurezza per evitare al massimo il contagio, stiamo sostenendo costi molto elevati. Abbiamo bisogno dell'aiuto economico di ognuno di voi** e di quanti, tramite voi, vorranno coinvolgersi in questa catena di solidarietà, di bene, attraverso donazioni di materiale e di denaro. Grazie per ciò che farete!

Grazie per l'amicizia che ci confermate seguendoci negli streaming e sui social, telefonandoci, pregando per noi. Anche noi vi teniamo tutti nella preghiera e sappiamo bene che molti di voi vivono in zone molto provate dal contagio, con molti ci siamo sentiti, ci scambiamo notizie, ci sosteniamo a vicenda. Vi siamo vicini, vi sentiamo parte del popolo del Sermig.

Gli amici della Fraternità del Sermig

Per chi volesse aiutarci con una donazione utilizzare il seguente IBAN

- **IBAN IT42X0306909606100000003763** intestato a **Centro Come Noi "S. Pertini"** – Organizzazione Sermig di volontariato scrivendo nella causale: **emergenza COVID-1**

- Per chi riesce a **farci pervenire materiali**, in questo momento **stiamo raccogliendo cibo a lunga conservazione, prodotti per l'igiene personale e degli ambienti e materiali per neonati, prodotti per la sanificazione (gel disinfettanti per le mani e gli ambienti)**

- Chi volesse unirsi a noi, negli incontri sia di preghiera che di testimonianza, **può collegarsi alle dirette streaming dal sito www.sermig.org/diretta o su [Facebook](#) o [Instagram](#).**

- **[Cliccando qui si può vedere il palinsesto delle trasmissioni](#)**

Sermig

Piazza Borgo Dora 61

10152 Torino

Tel. 011-4368566

Fax 011-5215571

Email: sermig@sermig.org

facebook.com/arsenaledellapace

Instagram.com/sermig_arsenaledellapace

www.sermig.org

www.giovanipace.org